

# 1414

La Rivista della Rega

**Sondaggio  
dei lettori**  
Partecipate ora.  
Allettanti premi in palio!  
Più informazioni  
sul retro

## Vacanze interrotte

Rimpatrio combinato  
dopo una caduta da cavallo  
e un incidente in moto.

Pagina 26



2

## Indice

|   |           |   |           |
|---|-----------|---|-----------|
| <b>Notizie</b> Attualità e fatti interessanti dal mondo Rega  | <b>4</b>  | <b>24 ore Rega</b> Sarah Freiburghaus, infermiera di cure intensive sul jet ambulanza         | <b>23</b> |
| <b>Svizzera</b> Infortunio sul lavoro, evacuazione, malattia: una giornata alla base Rega di Zweisimmen | <b>6</b>  | <b>Eestero</b> Quando le vacanze finiscono d'improvviso all'ospedale per una caduta           | <b>26</b> |
| <b>L'opinione</b> di Ernst Kohler, CEO della Rega   | <b>11</b> | <b>Dialogando</b> Daniel Landert, capo Operazioni jet, parla dell'aiuto della Rega all'estero | <b>30</b> |
| <b>Prospettive</b> Sempre in contatto con l'equipaggio grazie alla tecnologia sofisticata               | <b>12</b> | <b>Sapere</b> Come reagire in caso d'incidenti balneari?                                      | <b>32</b> |
| <b>Rivista del RegaCLUB</b><br>Per i fan più giovani della Rega   | <b>15</b> | <b>L'angolo degli acquisti</b><br>Apprezzati articoli dello Shop Rega                         | <b>34</b> |



## Impressum

**Rivista Rega 1414, Numero 102, giugno 2024**

### Editrice

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, CP 1414, 8058 Zurigo aeroporto, rega.ch

**Consiglio di fondazione e direzione**  
rega.ch/organizzazione

**Redazione** David Müller (caporedattore), Karin Zahner (responsabile), Maria Betschart, Larissa Fabig, Mathias Gehrig, Federica Mauri, Adrian Schindler, Ron Sinoimeri, David Suchet, Jérôme Zaugg, Corina Zellweger **Collaborazione** Alda Viviani

**Foto** Tom Lüthi (1, 2, 5, 15, 17, 26-29), Adrian Bretscher (11, 30), Daniel Hegglin (4), Corina Zellweger (4), Karin Zahner (6-10), Mathias Gehrig (18, 21, 23-25), Remo Nägeli (18-19), Karin Hörhager (19), Petra Imhof (21)

### Ideazione/grafica/prestampa

Source Associates SA  
**Produzione** tutto fatto  
**Stampa** Swissprinters

**Tiratura** 1,9 mio.

**Frequenza di pubblicazione**  
Semestrale



Riproduzione consentita citando la fonte.

# «In caso d'emergenza, siamo a vostra disposizione anche durante le vacanze estive»



**David Müller**  
Caporedattore

In spiaggia, in visita da parenti o amici, in piscina, oppure all'insegna dell'escursionismo sulle montagne svizzere: le vacanze estive sono quasi alle porte e si spera di trascorrerle in modo sereno e spensierato.

Ma purtroppo anche in vacanza può capitare d'avere un incidente o d'ammalarsi. Se dovesse succedere, la Rega è a vostra disposizione. In caso d'emergenza, potete contare su di noi! Se siete in Svizzera, chiamateci al numero d'allarme 1414, se vi trovate all'estero, al numero +41 333 333 333 (nove volte tre).

Sapevate che potete contare sulla Rega anche in caso di problemi medici all'estero? Ed è un altro buon motivo per essere sostenitrice o sostenitore della Rega. In qualsiasi parte del mondo vi troviate, potete sempre rivolgervi alle nostre mediche e ai nostri medici consulenti, che vi consiglieranno in modo competente, 24 ore su 24. Se fosse necessario un rimpatrio, come sostenitrici o sostenitori non dovete preoccuparvi né del trasporto né dei costi. Da un lato, la Rega vi riporta a casa con un volo di linea assistendovi medicalmente, oppure vi rimpatria con uno dei nostri tre jet ambulanza. Dall'altro, vi può condonare i costi dell'intervento che non devono essere coperti dalla vostra assicurazione. In poche parole: in caso d'emergenza, grazie al tesseramento Rega siete attrezzati al meglio!

Vi auguro di trascorrere delle vacanze estive serene e in salute!

# Take-off



## Quattro elicotteri Rega per la Nuova Zelanda

La Rega vende quattro elicotteri di soccorso del tipo Airbus Helicopters H145, compreso l'equipaggiamento medico interno, all'organizzazione di soccorso aereo neozelandese GCH Aviation. Gli apparecchi continueranno quindi a essere usati per aiutare persone in emergenza. La vendita s'inserisce nell'ambito della modernizzazione della flotta dei suoi elicotteri entro la fine del 2026: in futuro la Rega si affiderà a una flotta omogenea, composta da 21 elicotteri di salvataggio dell'ultima versione a cinque pale del tipo H145, costruiti da Airbus Helicopters. In tutte le basi sarà così in servizio lo stesso tipo d'elicottero, semplificando la manutenzione e risparmiando sull'acquisto e sulla gestione dei pezzi di ricambio. Diminuiranno anche gli oneri per l'addestramento degli equipaggi e le sinergie potranno essere sfruttate ancora meglio. Investendo nella nuova flotta, la Rega garantisce di poter continuare a fornire ai suoi pazienti un soccorso aereo medicalizzato affidabile e professionale anche per i prossimi 15 anni.



## 37 pazienti al giorno: l'aiuto della Rega richiesto spesso anche nel 2023

I servizi della Guardia aerea svizzera di soccorso sono stati molto richiesti anche nel 2023. La centrale operativa ha organizzato 20 647 missioni. Gli equipaggi Rega hanno soccorso in media 37 pazienti al giorno. Sia gli elicotteri di soccorso sia i jet ambulanza sono stati in volo quasi con la stessa frequenza dell'anno record 2022. Rispetto alla media quinquennale, lo scorso anno il numero degli interventi è stato superiore del 15,7 per cento e corrisponde al secondo valore più alto nella storia della Rega.

► Maggiori informazioni: [report.rega.ch](https://report.rega.ch)

Visitateci online

**[rega.ch](https://www.rega.ch)**  
**[regaclub.ch](https://www.regaclub.ch)**

La Rega sui social media

📷 **[rega\\_offiziell](#)**  
 📘 **[rega1414](#)**  
 ▶ **[regatvIT](#)**



## Avete già pagato il tesseramento?

In famiglia è nato un bambino e desiderate annunciare gratuitamente vostro figlio o vostra figlia minorenni? Volete comunicarci un cambiamento d'indirizzo o verificare se avete pagato la quota di sostenitrice/sostenitore? Basta accedere al nostro portale dei sostenitori, dove potete gestire e aggiornare i vostri dati in qualsiasi momento.

► Registratevi su: [rega.ch/login](https://rega.ch/login)



## Gli elicotteri Rega

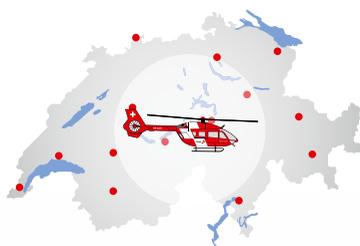
20

elicotteri di salvataggio portano soccorso aereo medicalizzato.



12321

pazienti sono stati trasportati dagli elicotteri di salvataggio nel 2023.



14

basi operative sono distribuite su tutto il territorio nazionale, per permettere agli equipaggi di raggiungere ogni località svizzera in 15 minuti di volo.



## Zaino Typhoon 15

Lo zaino Typhoon 15 Exped, impermeabile, leggero e compatto, è ideale per escursioni brevi, gite in bici o una passeggiata in città. Dimensioni: 42 × 20 × 15 cm, CHF 99.-.

► Ordinare ora: da pagina 34 o su [rega.ch/shop](https://rega.ch/shop)

## Tesseramento gratuito per i bambini e i giovani

Sapevate che per i bambini e i giovani sotto i 18 anni il tesseramento Rega è gratuito? Registrandoli online, vostro figlio o vostra figlia, il vostro figlioccio o la vostra figlioccia, vostro o vostra nipote potranno approfittare di questo tesseramento. E i bambini sotto i 12 anni diventano automaticamente anche membri del RegaCLUB.

► Registrarsi ora: [rega.ch/sostenitori](https://rega.ch/sostenitori)

## Conoscete la Newsletter della Rega?

Ogni due mesi la nostra Newsletter v'informa via e-mail sulle ultime novità della Rega, proponendovi video appassionanti, interessanti informazioni sul dietro le quinte, estrazioni a sorte e concorsi.

► Abbonarsi ora: [rega.ch/newsletter](https://rega.ch/newsletter)



A red Rega 1414 helicopter is parked on a grassy field. Several paramedics in red uniforms are carrying a patient on a stretcher towards the helicopter. One paramedic has 'Paramedic' written on their back, and another has 'Pilot'. A woman in a black shirt and blue pants is also walking towards the helicopter. The background shows a mountain range under a cloudy sky.

# Una giornata con Rega 14



**Lo spettro d'interventi della Rega è ampio. Lo dimostra questo sabato baciato dal sole, durante il quale l'equipaggio della base Rega di Zweisimmen viene allertato cinque volte: per due malattie acute, un incidente sul lavoro, un infortunio durante lo sport e per un'evacuazione.**

Alle sette, quando alla base di Zweisimmen l'equipaggio di Rega 14 inizia la giornata lavorativa, il sole è all'orizzonte. Il cielo è blu e si sente il dolce tintinnio dei campanacci delle mucche. Attorno al tavolo della cucina, su cui c'è pane, formaggio, burro e miele, è seduto l'equipaggio di turno oggi: il pilota Adrian von Siebenthal, il soccorritore professionale Peter Lempen e la medica d'urgenza Jacqueline Leitl. Adrian Von Siebenthal inizia il briefing del mattino: «Il tempo è bello, la pressione dell'aria è distribuita in modo uniforme, l'elicottero arriva direttamente dalla manutenzione e abbiamo controllato il verricello». Annuendo, Peter Lempen aggiunge: «È stato esaminato tutto: il ventilatore, le bombole d'ossigeno e il dispositivo di monitoraggio». Mentre Jacqueline Leitl sta dicendo che «è pronto anche lo zaino di soccorso», gli smartphone emettono

Dopo le cure mediche, la paziente viene trasportata fino all'elicottero dagli aiutanti e dall'equipaggio della Rega.

# 1142

volte gli equipaggi della Rega sono intervenuti nel 2023 per incidenti sul lavoro.

un suono: allarme! Tutti lasciano sul tavolo il caffè e, con calma ma senza tergiversare, vanno nell'hangar per salire sull'elicottero di soccorso, che decolla pochi minuti dopo. Temendo una trombosi alla gamba, un contadino di montagna ha allarmato la Rega. Dopo un breve volo, Adrian von Siebenthal appoggia l'elicottero sul prato vicino alla cascina. Jacqueline Leitl si occupa del paziente e lo rassicura: molto probabilmente non si tratta di trombosi, ma di un nervo schiacciato. Dopo aver trasportato il contadino all'ospedale di Zweisimmen, Rega 14 rientra alla base.

### Autocaricante ribaltato

Una ventina di minuti più tardi, poco prima delle 11, arriva un altro allarme. Un agricoltore ha avuto un grave incidente nei pressi di Linter, vicino a Frutigen: il suo transporter con l'autocaricante per il fieno si è ribaltato. L'equipaggio si prepara mentalmente a un intervento impegnativo. Secondo l'allarme, l'uomo è ferito molto gravemente. Ha un trauma cranio cerebrale aperto ed è incosciente. Durante il volo, in cabina si sentono solo la radio e il rumore delle pale del rotore. Arrivati sul luogo dell'

incidente, dall'elicottero appoggiato a terra con i rotori in funzione, il pilota lascia scendere il soccorritore professionale e la medica d'urgenza. Poco dopo atterra sulla stretta strada di campagna. Il paziente è Samuel Schmid. La famiglia è già riuscita a liberarlo dal transporter, ma non sta bene. La grande ferita lacerocontusa sulla testa sanguina molto. Pur avendo forti dolori alla colonna vertebrale cervicale, ora ha ripreso conoscenza. L'equipaggio medico di Rega 14 può finalmente



tirare un sospiro di sollievo. Peter Lempen e Jacqueline Leitl lavorano fianco a fianco per prendersi cura dell'uomo. Gli applicano un bendaggio, controllano la respirazione e la circolazione e lo visitano per verificare la presenza di altre lesioni e deficit neurologici, che per fortuna non vengono riscontrati. Poco dopo aver iniettato a Samuel Schmid un antiemorragico e un antidolorifico e avergli applicato un collare cervicale, lo adagiano con cura sul materasso pneumatico, lo portano fino all'elicottero e lo caricano in cabina.

### Breve volo verso l'Inselspital

Mentre Rega 14 decolla, vola intorno al Niesen e segue l'Aare in direzione dell'Inselspital, la centrale operativa della Rega all'aeroporto di Zurigo sta registrando il paziente all'ospedale. Il viaggio in elicottero da Frutigen a Berna dura poco. Dopo meno di 20 minuti, l'elicottero atterra sul tetto dell'Inselspital. L'equipaggio porta Samuel Schmid nella sala anti-shock e lo consegna al personale medico dell'ospedale, che si prende cura di lui. I saluti sono brevi:



A sinistra: dopo il grave incidente sul lavoro, l'equipaggio della Rega assiste l'agricoltore Samuel Schmid. A destra: durante il volo verso l'ospedale, la medica d'urgenza Jacqueline Leitl monitora le sue condizioni.

«Ciao, statemi bene!». Rega 14 decolla e rientra alla base. In cabina, Jacqueline Leitl è sollevata: «Per fortuna non è peggiorato. Poteva andare molto diversamente».

### Evacuato con il verricello

Alle 12:30, poco dopo l'atterraggio, scatta l'allarme successivo. Un giovane è caduto nel bike park del Wiriehorn, fratturandosi la clavicola. Essendo impossibile atterrare direttamente accanto al paziente, Jacqueline Leitl e Peter Lempen scendono dall'elicottero che è fermo a mezz'aria, quasi sfiorando il suolo, e Adrian von Siebenthal fa atterrare il Da Vinci pochi metri più in là. Il rampichinista descrive com'è caduto. «Volevo aggirare il cancello di una recinzione, per evitare di graffiare il mio nuovo rampichino. Purtroppo è andata male», spiega mortificato. Jacqueline Leitl gli inietta un antidolorifico e lo porta all'elicottero. Il giovane viene trasportato all'ospedale di Thun, poi l'equipaggio fa rientro alla base, dove tutti riprendono i loro compiti: il soccorritore professionale rifornisce l'elicottero, la medica d'urgenza

reintegra i farmaci utilizzati e il pilota registra l'intervento nel computer. Poi pranzano con salsiccia e insalata.

Alle 15:55 vengono allarmati un'altra volta. A causa della nebbia e di una lingua di neve, una coppia che si trova nei pressi della Tschentalalp non riesce più né a salire né a scendere. Dopo aver verificato la posizione sulla carta, Adrian von Siebenthal constata: «Il terreno è molto ripido. Prevedo un'evacuazione impegnativa. Porteremo con noi un soccorritore specialista elicottero». Informa quindi la centrale operativa, che, dopo qualche minuto, gli comunica via radio: «Potete andare a prendere Franz Baumgartner». Rega 14 raggiunge in volo la casa del soccorritore specialista elicottero del Club Alpino Svizzero CAS e lo prende a bordo: «Ciao Franz» – «Salve a tutti». Il volo prosegue verso le persone bloccate in montagna. Essendo impossibile atterrare direttamente accanto a loro, Adrian von Siebenthal cerca un luogo d'atterraggio intermedio, dove

**627**

persone sono state evacuate dagli equipaggi nel 2023.



A sinistra: l'atterraggio sull'eliporto dell'Inselspital. In alto a destra: l'equipaggio trasporta il paziente all'ospedale. In basso a destra: la medica d'urgenza Jacqueline Leitl reintegra di nuovo il materiale medico nello zaino.

“

**Gli elicotteri di soccorso della Rega sono allertati soprattutto per interventi dovuti a malattie.**

lascia scendere la medica d'urgenza Jacqueline Leitl. Il pilota, il soccorritore professionale e il soccorritore specialista elicottero proseguono il volo e poi evacuano una persona dopo l'altra con il verricello, posandole esattamente nel punto in cui si trova la medica d'urgenza. Essendo entrambe illese, possono scendere a valle da sole.

### Ictus in fattoria

La base viene allarmata di nuovo alle 17:16. C'è il sospetto di un «danno cerebrale», forse un ictus. Rega 14 vola verso l'alpe di Tschuggen, nella Diemtigtal. Lo scenario è magnifico: in mezzo ai prati spicca solo una piccola fattoria. Ma non c'è tempo per contemplare il paesaggio idilliaco. Non appena l'elicottero atterra,

Jacqueline Leitl e Peter Lempen si dirigono verso la casa. Veronika Mast è seduta sul pavimento del balcone, appoggiata alla ringhiera. Suo marito spiega: «Mentre stava leggendo, mia moglie ha avuto improvvisamente nausea e vertigini. Le sembra di non sentire più un lato del viso». La medica d'urgenza chiede a Veronika Mast di gonfiare la cavità orale. Entrambe le guance si riempiono d'aria e non ci sono altri deficit neurologici. Jacqueline Leitl le somministra un farmaco contro la nausea. La donna viene trasportata in barella fino all'elicottero e poi all'Inselspital di Berna per i controlli medici. Dopo il rientro alla base, Jacqueline Leitl reintegra il materiale usato, Peter Lempen rifornisce l'elicottero di soccorso e Adrian von Siebenthal registra l'intervento. Per oggi, la loro giornata è terminata.

Karin Zahner

# «La Rega va ben oltre il soccorso alpino»

**Ernst Kohler**

61 anni, CEO della Rega



«Il tesseramento Rega non mi serve più perché ho smesso di sciare» è una frase che sento spesso. Altri motivi ricorrenti sono: «Non vado più in montagna» oppure «Ho smesso d'andare in rampichino». Queste affermazioni dimostrano la tendenza ad associare la Rega al soccorso alpino. E posso capirlo: da un lato, in montagna la Rega è più visibile e tangibile che altrove. Nelle regioni in cui si praticano sport invernali, dalla seggiovia si possono vedere da vicino i nostri equipaggi che atterrano sulle piste. Dall'altro lato, il forte legame con la montagna è strettamente collegato alla storia della Rega: in pratica, il soccorso aereo è stato «inventato» proprio per aiutare le persone in emergenza in montagna.

Nel corso degli anni, l'area d'intervento degli elicotteri di soccorso si è notevolmente ampliata. Ora non sono più gli incidenti in montagna o durante la pratica di sport invernali a rappresentare la causa più frequente di un intervento con l'elicottero

Rega, bensì le malattie acute: circa il 50 per cento delle missioni, quindi una su due, è da ricondurre a questo motivo. Chi è colpito da infarto o da ictus ha bisogno dell'assistenza rapida e altamente specializzata di un centro ospedaliero. Quando non c'è tempo da perdere, la Rega è spesso la prima scelta, non solo nelle regioni rurali ma anche nei centri urbani.

Per essere pronti nel caso in cui voi o i vostri cari dovete aver bisogno di noi, facciamo molto: dalle 14 basi distribuite su tutto il territorio svizzero un equipaggio altamente specializzato composto da tre persone è pronto a decollare 24 ore su 24 con un moderno elicottero di soccorso e un equipaggiamento high-tech. L'addestramento regolare garantisce che in caso d'emergenza ogni mossa sia perfetta. Tutto questo ha un costo elevato. Questa rete capillare è finanziata dagli oltre 3,6 milioni di sostenitrici e sostenitori, che con i loro contributi permettono alla Rega di

continuare a volare. Ecco perché ai motivi riportati all'inizio, in cui le persone spiegano perché ritengono di non avere più bisogno del tesseramento, io rispondo sempre così: «La Rega va ben oltre il soccorso alpino. Ogni anno porta aiuto a voi e a oltre 12000 altre persone in tutta la Svizzera in caso di malattia acuta oppure di un infortunio sul lavoro o nel tempo libero».

Tutto questo è possibile solamente grazie al vostro tesseramento, con il quale contribuite a garantire l'esistenza della Rega e quindi del soccorso aereo medicalizzato in Svizzera. Per ringraziarvi del vostro sostegno, possiamo condonarvi i costi dei nostri interventi, se nessuna assicurazione è tenuta a coprirli. Il tesseramento è un piccolo contributo di grande effetto. E un gesto di solidarietà. Quindi, la prossima volta che vedrete un elicottero Rega in volo, ricordate che, grazie a voi, la Rega può aiutare altre persone in emergenza.

# Sempre in contatto

**Per garantire che gli equipaggi degli elicotteri siano raggiungibili ovunque e in ogni momento, la Rega investe costantemente nella sua infrastruttura.**

La comunicazione è l'elemento centrale di ogni intervento di salvataggio. In caso d'emergenza, le operatrici e gli operatori di centrale della Rega non si limitano solo a mobilitare l'equipaggio, ma lo assistono costantemente fornendogli informazioni importanti. Per garantire la comunicazione, è necessario avere un'infrastruttura affidabile e soluzioni specifiche a terra, a bordo dell'elicottero di soccorso e nella centrale operativa.

## **Rete radio nazionale**

Durante le missioni in corso, la rete radio della Rega è il cuore della comunicazione tra gli equipaggi e la centrale operativa: le 42 stazioni radio distribuite in tutto il Paese garantiscono una buona copertura radio. A dipendenza del luogo, la radio è l'unico modo per la centrale operativa di mettersi in contatto con un equipaggio. Questo può essere importante se un equipaggio è già in viaggio per una missione e durante il volo dev'essere «deviato» per un intervento ancora più urgente, come la rianimazione. Inoltre, tramite la radiotelefonia gli equipaggi della Rega comunicano con i partner d'intervento, ad esempio con una pattugliatrice delle piste oppure un soccorritore alpino del

Club Alpino Svizzero CAS sul posto. La comunicazione tramite questo canale è fondamentale anche all'interno dell'equipaggio, come nel caso in cui il medico d'urgenza che è stato calato accanto al paziente è pronto per essere recuperato con il verricello.

## **Coordinate trasmesse via radio al sistema di navigazione**

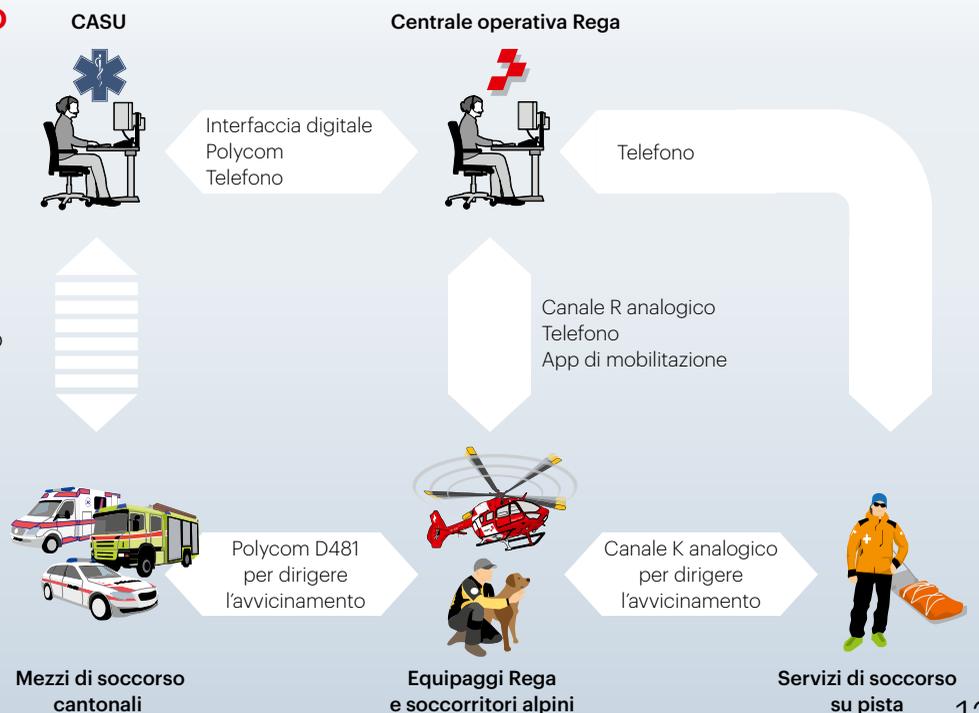
Attraverso la rete radio della Rega possono essere trasmessi anche pacchetti di dati più piccoli. Le operatrici e gli operatori di centrale la usano per trasmettere le coordinate di un luogo d'intervento direttamente al cockpit. Questa

## **Le 42 stazioni radio della Rega**



## Interconnessi al meglio

Per ogni intervento di soccorso su due con l'elicottero Rega, la centrale operativa Rega viene allertata da una centrale d'allarme sanitario urgente (CASU) cantonale. La collaborazione è quindi stretta e collaudata: se una CASU chiede l'intervento di un elicottero di soccorso, le interfacce informatiche tra le centrali garantiscono una cooperazione senza interruzioni e senza ritardi. Con un semplice clic del mouse, il coordinatore della CASU può inviare direttamente alla centrale operativa della Rega le informazioni già registrate quando è stato dato l'allarme. La centrale operativa mobilita quindi l'equipaggio idoneo per la missione, tenendo conto di tutti i mezzi di soccorso aereo, delle condizioni meteo e di altri fattori, garantendo così l'impiego del mezzo più idoneo e



l'assistenza al paziente nel più breve tempo possibile. Oltre all'interfaccia, le operatrici e gli operatori di centrale

della Rega comunicano con le CASU cantonali per telefono o tramite il sistema radio digitale Polycom.

soluzione sviluppata appositamente per la Rega dimostra la sua utilità da anni. Inoltre, il modulo radio sull'elicottero di soccorso trasmette continuamente la posizione attuale alla centrale operativa attraverso la rete radio. Nel cockpit sono integrati anche altri dispositivi di comunicazione: un collegamento alla rete mobile, una radio Polycom per il contatto criptato con i servizi di soccorso, i pompieri, la polizia e l'esercito e anche un telefono satellitare.

### Un investimento per la Svizzera

L'investimento a lungo termine della Rega in questa infrastruttura nazionale va ben oltre la creazione della rete radio. Le stazioni richiedono una manutenzione regolare e tutti gli attori coinvolti frequentano corsi di formazione

e perfezionamento. Di questo investimento beneficiano tutti: sul canale radio di soccorso può chiedere aiuto direttamente alla centrale operativa della Rega chiunque abbia una radio portatile, ad esempio nelle zone in cui non c'è copertura di rete mobile.

L'impegno della Rega per essere sempre in contatto con tutti gli attori coinvolti è notevole. Dal punto di vista del benessere dei pazienti, questo impegno ripaga ogni giorno. Perché solo chi può comunicare in ogni momento con tutti gli equipaggi degli elicotteri di soccorso può anche trasmettere in qualsiasi momento un allarme o un'informazione in tutta la Svizzera, oppure deviare un equipaggio verso un intervento ancora più urgente: una facoltà che può salvare vite.

Adrian Schindler

# QUANDO ARRIVATE A VALLE PRIMA DELLA BICI.

Noi vi raggiungiamo  
rapidamente  
in tutta la Svizzera.

*Diventare sostenitrice  
o sostenitore*

Quando capita,  
**rega**



# RIVISTA



15



## Fotostoria

Dopo essere stata salvata con l'elicottero, la mucca Bella può tornare al pascolo.



## Diventare pilota d'elicottero?

Hai una domanda per la Rega?  
Ti rispondiamo noi.

## In palio

Partecipa al nostro concorso e vinci un bellissimo premio!





## I bambini chiedono, la Rega risponde

Vuoi sapere a che velocità vola un elicottero Rega o dove atterra il jet ambulanza? T'interessa scoprire dove dormono i nostri equipaggi o come si diventa meccanica d'elicotteri? Allora cogli l'occasione per rivolgere le tue domande direttamente alle nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori. Scopri come fare in questa rivista.

Ti piacerebbe conoscere di persona un membro dell'equipaggio della Rega? Vieni a trovarci durante una giornata delle porte aperte o del Giro Rega. Magari atterreremo proprio vicino a te? Trovi le località e le date sulla carta a destra. Ti aspettiamo con piacere!

### LA TUA REGA



#### Ti diamo il benvenuto a bordo!

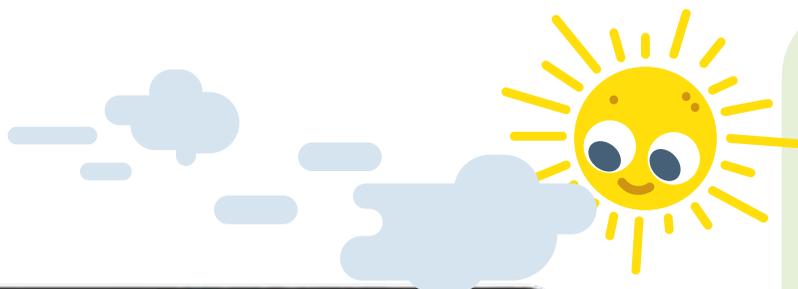
Scansiona ora il codice QR  
e ordina il tuo distintivo.

[regaclub.ch/il-  
distintivo-del-regaclub](https://regaclub.ch/il-distintivo-del-regaclub)

**ORDINA ORA**



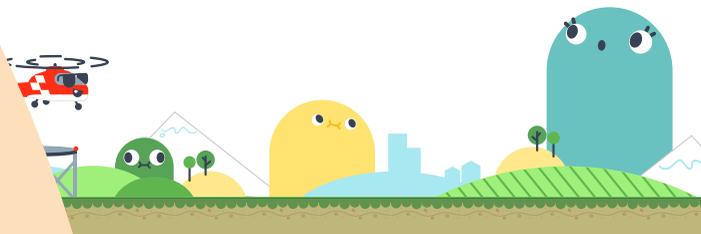
16



#### Il RegaCLUB in rete

Sul nostro sito troverai bellissime immagini da colorare, fantastici giochi e molto altro.

[regaclub.ch](https://regaclub.ch)



# VIVERE LA REGA

Organizziamo spesso eventi che ti permetteranno di ammirare da vicino gli elicotteri Rega. Sulla carta puoi vedere dove e quando sarà la prossima occasione per farlo. Vieni a trovarci con la tua famiglia! Ti aspettiamo con piacere. Qui trovi tutte le informazioni:

[regaclub.ch/eventi](https://regaclub.ch/eventi)



**PIANIFICA  
LA TUA GITA**



Giornata delle porte aperte



Giro Rega

## La Rega al Museo dei Trasporti



L'esposizione  
Rega ti aspetta  
a Lucerna!

All'esposizione Rega ti sentirai come un membro dell'equipaggio!  
Potrai aiutare l'elicottero Rega durante l'atterraggio, ascoltare cosa dice un'operatrice che lavora nella centrale o accomodarti nella cabina del jet ambulanza.

[regaclub.ch/esposizioni](https://regaclub.ch/esposizioni)



**ALLARME!**  
Intervento per  
l'equipaggio Rega

Si parte! Un'escursionista è caduta e si è rotta una gamba. Ha bisogno d'aiuto. L'equipaggio Rega la raggiunge in 10 minuti.

**SALVATA!**  
Ora in fretta all'ospedale!



**10:49**

**GIORNA  
INTEN**

**Cabina pronta?  
Decolliamo!**

oh quante persone  
tuttofare!

**9:00**

**Controllare i farmaci**

Abbiamo abbastanza di tutto? La medica d'urgenza controlla i farmaci e riempie tutti quelli che mancano. Così può aiutare le persone in emergenza.



Com'è il tempo?

Questo è il  
soggiorno dell'  
equipaggio Rega

**7:00**

**Briefing**

La mattina presto l'equipaggio si riunisce per un briefing. Il pilota dice che per volare il tempo è bello e chiede se tutti sono in forma. Per colazione c'è treccia e caffè.

Buona  
notte



12:11

# ATA SA ALLA BASE REGA



L'equipaggio trasporta la signora al pronto soccorso. Le mediche e il personale curante la prendono in consegna. Dopo pochi giorni la signora può tornare a casa.

**Atterraggio sul tetto dell'ospedale**



14:14

Qui c'è la nostra stazione di servizio per gli elicotteri



Con l'elicottero è tutto a posto!

Un uomo ha forti dolori al petto. Bisogna trasportarlo rapidamente all'ospedale.



19:00

Slurp!  
Che buono!



**Si cena**



**Luci spente - buona notte!**

È stata una giornata impegnativa. Molte persone hanno avuto bisogno dell'aiuto della Rega. Ma ora si cena. Forse di notte l'equipaggio dovrà aiutare ancora qualcuno. E allora è meglio non aver fame.

Gute Nacht  
23:00  
Bonne nuit  
Buna notq

# DOMANDE ALLA REGA

## È possibile volare con un elicottero Rega senza avere avuto un incidente?

Elia Bättig, 5 anni, 6234 Triengen

No, non si può. Se vuoi ammirare da vicino un elicottero Rega, vieni a trovarci durante una giornata delle porte aperte o del Giro Rega. Per sapere quando avranno luogo, i tuoi genitori possono informarsi qui: [regaclub.ch/eventi](https://regaclub.ch/eventi)

Marco Walker, soccorritore professionale, base Rega Erstfeld



## Anche tu hai domande per la Rega?

Mandale a noi. Scopri come fare su:

[regaclub.ch/le-tue-domande](https://regaclub.ch/le-tue-domande)



## Quanto ci mette ad arrivare il medico d'urgenza?

Dominik Bullinger, San Gallo

L'equipaggio d'elicottero comprende sempre un pilota, una soccorritrice professionale e un medico d'urgenza. Quando la base riceve l'allarme, l'equipaggio decolla entro cinque minuti e raggiunge il luogo d'intervento il più rapidamente possibile.

Patrick Micallef, medico d'urgenza, base Rega San Gallo



## Come divento pilota d'elicottero?

Louis Favre, 9 anni, Chessel

Devi avere la licenza di pilota d'elicottero professionista. È una specie di «patente di guida» per elicotteri. Poi devi aver accumulato almeno 2000 ore di volo in elicottero e aver superato altri «esami», che riguardano ad esempio gli atterraggi in montagna e i voli notturni. È molto utile anche avere esperienza di volo nel trasporto merci.

Jonathan Volorio, pilota, base Rega Sion



# FOTOSTORIA

## IL SALVATAGGIO DI BELLA

Dani, abbiamo un intervento per voi.



Oh, una mucca si è persa? Decolliamo subito!

ALLARME!  
BELLA È IN  
DIFFICOLTÀ!



Il cherosene è abbastanza? È meglio portarne un po' di riserva!



Saremo lì tra qualche minuto. Speriamo che Bella stia ancora bene.



Traanquilla, Bella. Ti metto un'imbracatura e poi volerai.



NON AVER PAURA, BELLA!  
TI SALVIAMO NOI!



Il mio primo volo in elicottero! Che bella vista, però!



Buongiorno centrale operativa! Abbiamo riportato Bella al pascolo. Stiamo rientrando alla base.



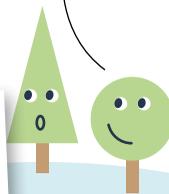
Che bello, è andato tutto bene. Sono sempre felice quando possiamo aiutare un animale.

**FINE**

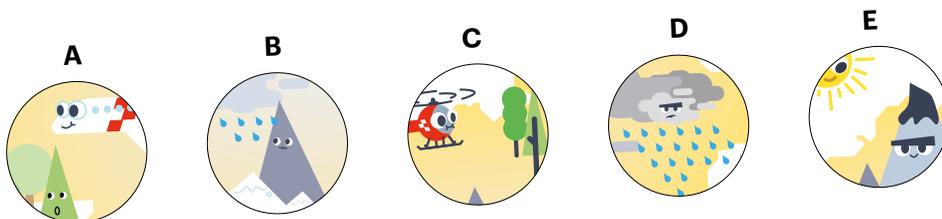
# L'INDOVINELLO DEL CONCORSO



PARTECIPA!



**Aguzza la vista!** Quale dettaglio nei cerchi qui sotto non ritrovi sulla carta della Svizzera? Riporta la lettera corrispondente nella soluzione.



**Soluzione:** \_\_\_\_\_

## Concorso

Scrivi la soluzione e il tuo indirizzo su una cartolina postale e inviala entro il 31 luglio 2024 a:

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega  
«Concorso RegaCLUB»  
via Aeroporto 15  
6596 Gordola



Fra tutte le risposte esatte sorteggeremo dieci portamonete Rega del valore di CHF 35.- l'uno **Buona fortuna!**

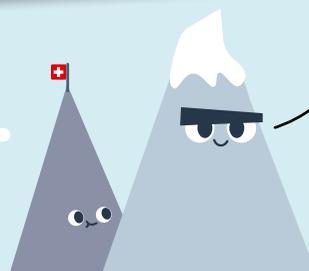
**Soluzione del Numero 101: 4 e 5**  
Hanno vinto un astuccio per la scuola Rega a testa:

R. Müller, Aigle | F. Mäusli, Sierre |  
N. Clerc, Onnens VD | P. Schlunegger,  
Klosters | T. Schlunegger, Klosters |  
L. Strübi, Zurigo | V. Trottmann,  
Winterthur | A. Braun, Lützelflüh-  
Goldbach | O. Mauri Brusa,  
Canobbio | E. Garzoni, Novazzano  
**Congratulazioni!**

### Impressum

Numero 2 | Giugno 2024  
Guardia aerea svizzera  
di soccorso Rega  
RegaCLUB  
Casella postale 1414  
8058 Zurigo aeroporto

[regaclub.ch](http://regaclub.ch)



# «Qualche volta dobbiamo improvvisare»

**Sarah Freiburghaus**

38 anni, infermiera di cure intensive

**Spesso Sarah Freiburghaus sa solamente la sera prima in quale Paese si recherà il giorno dopo e per quanto tempo starà via. Durante il rimpatrio di pazienti all'estero, le capita di vivere situazioni inaspettate. E le piace che sia così.**

Nessuna missione può essere pianificata nei minimi dettagli. È uno dei motivi per il quale Sarah Freiburghaus ama molto lavorare come infermiera di cure intensive alla Rega. Ancora prima che il jet ambulanza decolli, per ogni missione con il jet vanno sempre considerati tutti gli scenari possibili. Ad esempio, quando al Centro Rega deve preparare il materiale medico per un rimpatrio. In questo è aiutata dalla cartella medica dei pazienti, che le mediche consulenti nella centrale operativa hanno allestito durante i chiarimenti preliminari. «In vista di una missione, le nostre operatrici di centrale e i nostri medici consulenti fanno un ottimo lavoro», spiega l'infermiera, aggiungendo: «Per trovare le migliori soluzioni possibili per i nostri pazienti, quando siamo sul posto, qualche volta come equipaggio dobbiamo però improvvisare». Ad esempio, quando le condizioni

di un paziente peggiorano improvvisamente durante il volo. In questi momenti sono fondamentali le competenze dell'equipaggio medico del jet ambulanza: «In volo, io e il medico dobbiamo cavarcela da soli», spiega l'infermiera.

Aver lavorato molti anni in diversi reparti di cure intensive oggi rappresenta una risorsa importante per il suo lavoro quotidiano alla Rega. «Quando bisogna reagire correttamente agli imprevisti, l'esperienza è di grande aiuto.» Sarah Freiburghaus si è diplomata come infermiera e in seguito è diventata esperta in cure intensive. Ora continua a lavorare a tempo parziale all'Ospedale universitario di Zurigo. Le cure mediche

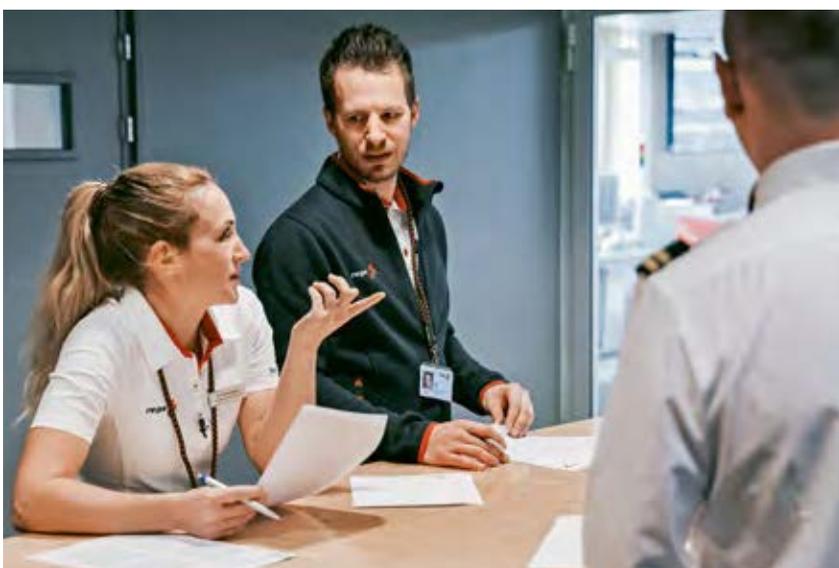
ai pazienti sono una parte delle sue mansioni. L'altra parte consiste nell'assistere a livello umano. «I pazienti e i loro famigliari vivono una situazione eccezionale. È quindi indispensabile sostenerli anche a livello psicologico e stare al loro fianco», spiega. Che riguardi gli aspetti medici oppure il piano umano, Sarah Freiburghaus ama il suo lavoro a contatto con i pazienti e i loro famigliari. Nella maggior parte dei casi, dopo una missione, lascia l'hangar del Centro Rega con una sensazione positiva: «Sapere che siamo riusciti a rimpatriare una persona sana e salva dopo un'esperienza difficile è davvero molto bello».

Mathias Gehrig

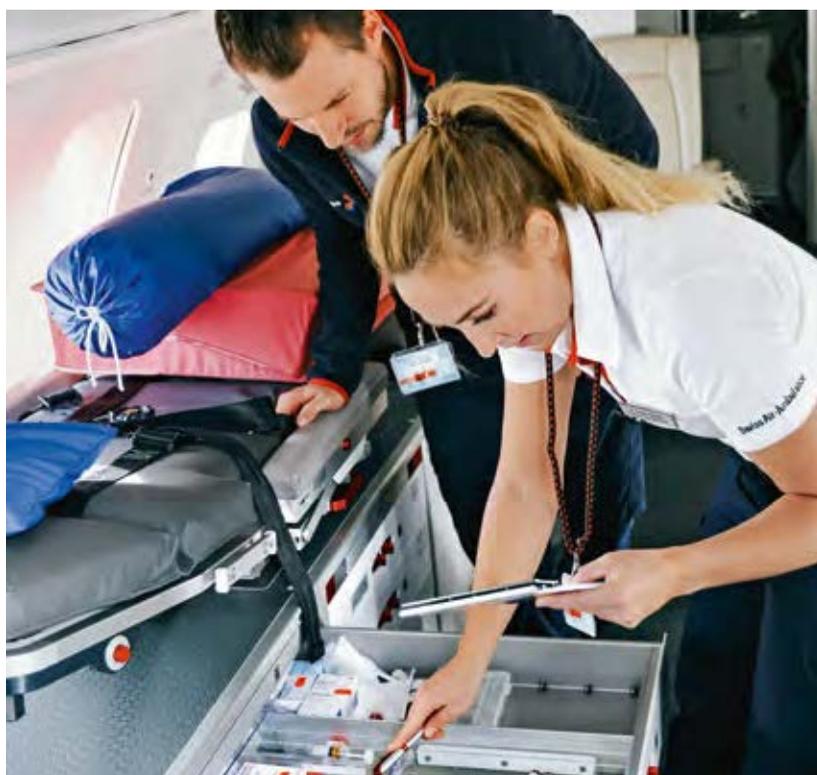


**07:15**

► Per prepararsi al meglio: Sarah Freiburghaus predispone il materiale medico per la missione.



24



**08:00**

▲ Durante il briefing con l'operatrice di centrale, l'equipaggio del cockpit e il medico di volo, si parla della missione. Si discutono le condizioni mediche e la procedura organizzativa.

**08:20**

◀ Ultimi preparativi: nel jet ambulanza Sarah Freiburghaus controlla che a bordo ci siano tutti i farmaci e il materiale per la missione.



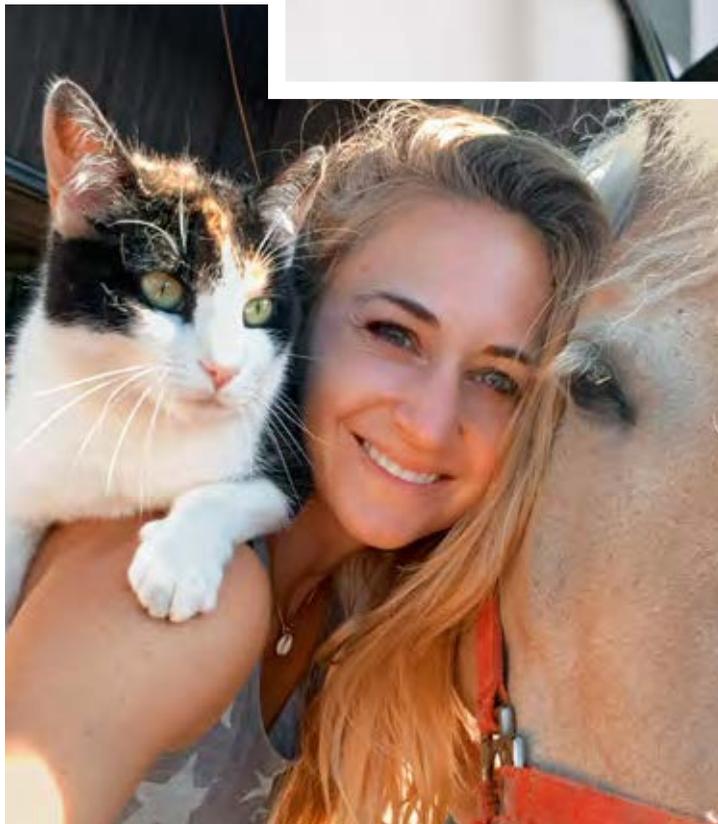
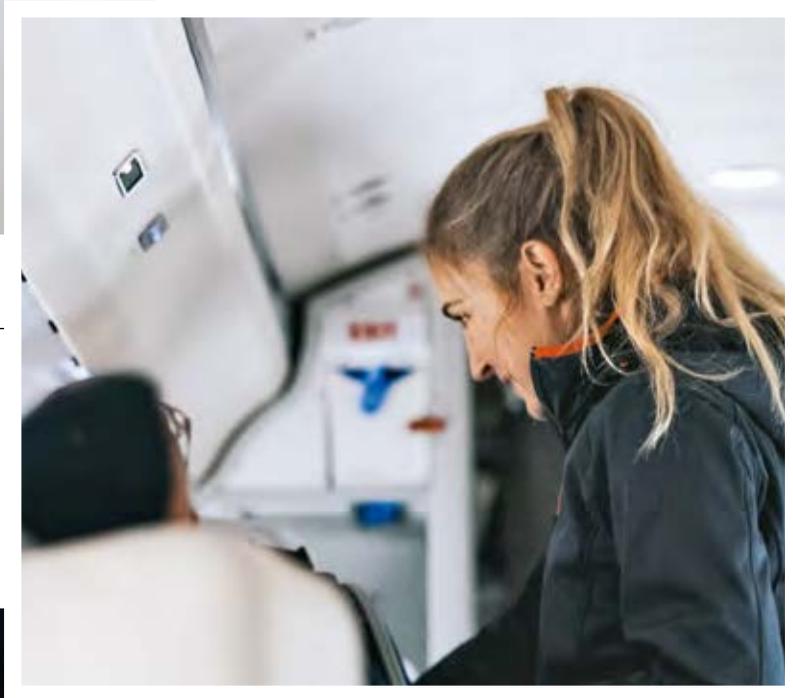
**«In volo, io e il medico dobbiamo cavarcela da soli»**

**11:45**

▶ Tutto procede secondo i piani: il servizio di soccorso locale ha trasportato il paziente direttamente sulla pista dell'aeroporto. Sarah Freiburghaus aiuta a imbarcarlo a bordo del jet Rega.

**14:40**

▶ Durante il volo verso la Svizzera, Sarah Freiburghaus sorveglia il paziente assieme al medico di volo.



**17:30**

▶ Nel tempo libero, Sarah Freiburghaus ama rilassarsi in fattoria.

25



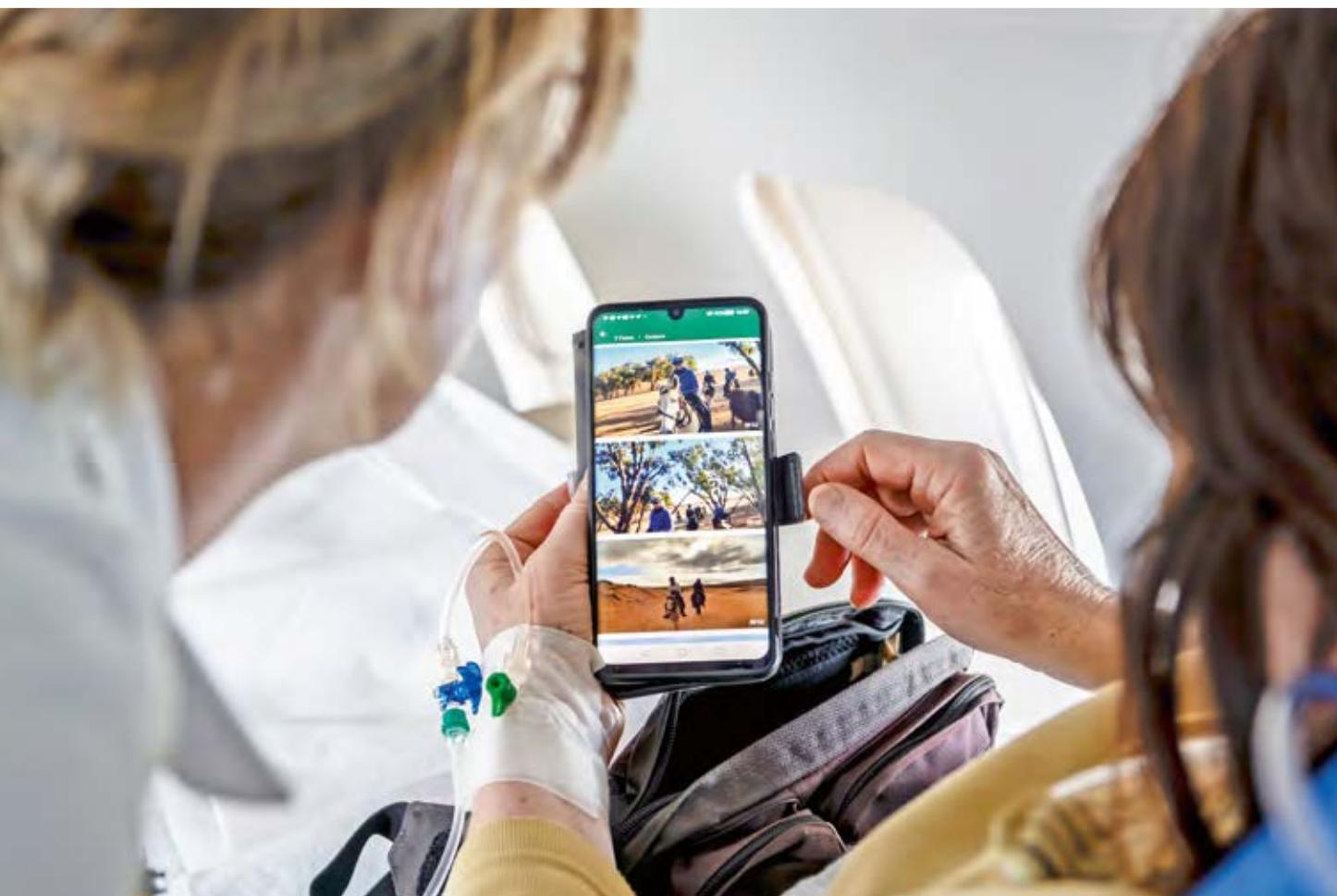
**Ritratto video**

[reg.ch/video](https://reg.ch/video)



# Dal cavallo... al jet ambulanza

Due incidenti interrompono bruscamente le vacanze iniziate all'insegna della propria passione, cavalcando attraverso il paesaggio marocchino e percorrendo in moto un circuito in Spagna. La Rega interviene per un rimpatrio combinato.



Aeroporto di Agadir-Al Massira, Marocco: il jet Rega sta aspettando la paziente sulla pista, con la porta della cabina aperta e la rampa montata. Il sole risplende nel cockpit. Chini sui loro tablet, i piloti Raphael Jenni e Marco Merz si stanno preparando per la prossima tappa del volo, che li porterà a Murcia, in Spagna, per andare a prendere un altro paziente.

Fuori c'è un collaboratore dell'aeroporto marocchino che fa segno: l'ambulanza che trasporta la donna svizzera ferita sta arrivando. L'infermiera di cure intensive Andrea Spindler e il medico di volo Marcel von Dach salgono e salutano la paziente Anita Jeggli. Sul suo viso scendono lacrime di sollievo.

### Con la chiave inglese in borsa

Insieme agli infermieri marocchini, l'equipaggio della Rega spinge con cautela Anita Jeggli in cabina attraverso la rampa d'accesso, adagiandola in seguito con cura sul lettino del jet, senza perdere di vista la sua gamba ferita. Prima del decollo, il medico di volo la esamina più da vicino. Le sue colleghe e i suoi colleghi marocchini hanno applicato un fissaggio alla parte inferiore della gamba, come si usa per le prime cure di queste fratture. Il suo parere: «Presenta bene, ottimo lavoro. La buona notizia è che guarirà». Anita Jeggli può tirare un altro sospiro di sollievo.

Si fa dare la borsa da Andrea Spindler. Tira fuori un oggetto e lo porge a entrambi: «La chiave per il mio apparecchio sulla gamba!». Marcel von Dach sorride. Non gli è mai capitato che una paziente avesse con sé l'utensile per il



Prima del decollo, l'infermiera di cure intensive Andrea Spindler fa in modo che Anita Jeggli si senta a suo agio.

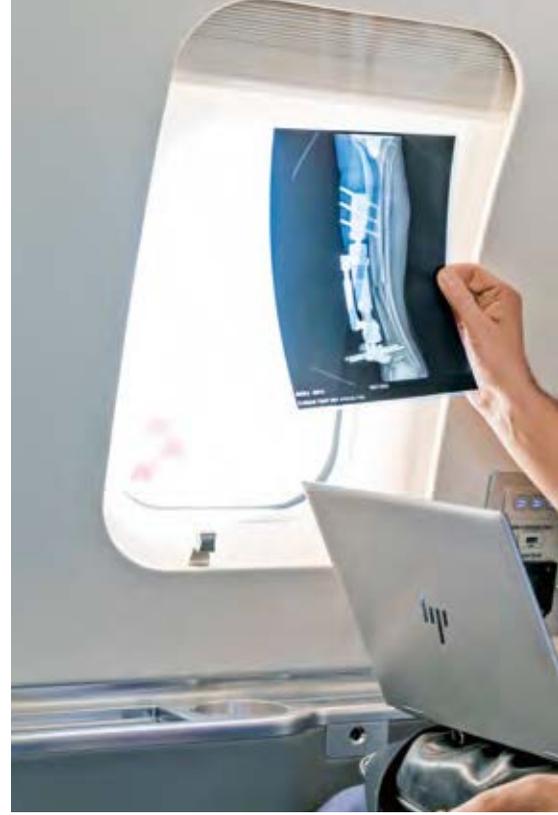
fissatore esterno. Assicura: «Per ora, non avviamo nulla. Lasciamo la medicazione chiusa, per il rischio d'infezioni». Andrea Spindler si prende cura della paziente, la copre, le tiene la cannucchia della bottiglia d'acqua alla bocca, controlla la flebo con gli antidolorifici e la saturazione d'ossigeno. Le chiede se prima di decollare ha bisogno d'altro. La paziente dice di no e chiude gli occhi.

### Un altro paziente aspetta in Spagna

Nel cockpit, il pilota Raphael Jenni sta telefonando all'operatrice di centrale al Centro Rega. Il vento laterale a Murcia potrebbe essere molto forte. In fase d'atterraggio, il jet Rega potrebbe essere costretto a riprendere quota o dovrebbe addirittura dirigersi verso un altro aeroporto. A Murcia, l'ambulanza con il secondo paziente non saprebbe però cosa fare. «È quindi meglio

Ricordi delle vacanze:  
Anita Jeggli mostra all'equipaggio della Rega le foto delle sue vacanze a cavallo in Marocco.

Il medico di volo Marcel von Dach esamina la radiografia della gamba rotta.



andare sul sicuro e volare direttamente ad Alicante», spiega il primo ufficiale Marco Merz. A volte subentrano cambiamenti dell'ultimo minuto: l'operatrice di centrale a Zurigo informa l'ambulanza spagnola sul cambiamento di percorso. Durante il volo per Alicante, Marcel von Dach osserva in controluce le radiografie di Anita Jeggli ed esamina il rapporto della clinica marocchina. Annota nel rapporto di volo la sua valutazione medica e gli antidolorifici somministrati.

### L'incidente

Più tardi, Anita Jeggli racconta con piacere: «Amo andare a cavallo e ho fatto spesso

trekking a cavallo in Marocco. Cavalcare in gruppo attraverso paesaggi bellissimi è sempre un'esperienza fantastica». Ma il terzo giorno del trekking, mentre galoppavano in aperta campagna, un cavallo accanto ad Anita Jeggli sbanda di lato, colpendole la gamba con lo zoccolo. Lei sente un crack e si mette a urlare. Il suo cavallo si spaventa. La donna cade a terra, ma non lascia le redini per il dolore e lo spavento. Il cavallo le gira attorno e se lo ritrova con lo zoccolo sullo stesso punto della gamba. Dopo aver ripreso conoscenza, vede che la parte inferiore della gamba sporge in modo innaturale e dal tessuto sgorga sangue. «Per fortuna gli abitanti del villaggio vicino si sono accorti che era successo qualcosa.» Hanno quindi chiamato un'ambulanza, con la quale Anita Jeggli è stata portata alla clinica di Tiznit, a un'ora di distanza, 100 chilometri a sud di Agadir. Lì viene curata rapidamente, le somministrano antidolorifici e un antisettico. La diagnosi: frattura aperta nella parte inferiore della gamba.

### In contatto con la Rega

Anita Jeggli allarma la centrale operativa della Rega. Con il supporto della guida equestre e dopo un contatto telefonico, il personale marocchino invia le radiografie alla medica consulente della Rega, che consiglia un inter-



## Emergenze all'estero

Se avete problemi di salute all'estero, chiamate il **numero d'allarme +41 333 333 333**. In caso di malattie o infortuni, le nostre mediche e i nostri medici consulenti sono sempre a disposizione telefonicamente di chi è in viaggio. Danno consigli medici, forniscono indirizzi di cliniche e ospedali locali oppure aiutano a tradurre e comprendere una diagnosi.



### Niente primi soccorsi

All'estero la Rega non fornisce i primi soccorsi. In caso d'incidente o di malattia acuta, allarmate prima un servizio di soccorso, un medico o una clinica del posto e solo dopo la Rega, ad esempio per organizzare un ricovero in un ospedale del posto o preparare un rimpatrio.

► Maggiori informazioni: [rega.ch/repat](http://rega.ch/repat)



vento chirurgico d'urgenza sul posto per fissare la frattura. Organizzare un rimpatrio richiede infatti un po' di tempo, perché bisogna ottenere i permessi necessari per il sorvolo e l'atterraggio, pianificare la rotta di volo e organizzare l'ambulanza sul posto.

### **La preoccupazione aumenta**

Anita Jeggli viene operata poche ore dopo. Le applicano il fissatore esterno, fissandolo all'osso con delle viti. Questo stabilizza i frammenti ossei originati dalla frattura, in modo che non possano spostarsi uno contro l'altro. «Ero in ottime mani e sono stata curata in modo professionale», racconta. Però non è del tutto tranquilla: la gamba si riprenderà completamente? Era tutto abbastanza pulito o potrebbe insorgere un'infezione improvvisa? Sono solo alcune delle domande che la preoccupano: «Quando mi hanno trasferita, intorno a me c'erano di colpo dieci persone. Ma dopo non c'era più anima viva». Si sente sola ed è completamente immobile. «Avrei voluto lavarmi i denti o potermi di nuovo lavare». Il suo desiderio non viene esaudito. Col passar del tempo capisce che le infermiere e gli infermieri dell'ospedale marocchino non si occupano dell'igiene personale e dei pasti. Lo devono fare i famigliari dei pazienti. La sua

guida equestre le porta finalmente un catino e due asciugamani, così può lavarsi un po'. «Sono felice che esista la Rega. Altrimenti non avrei proprio saputo come tornare a casa.»

### **Rientro con il jet ambulanza e non in auto**

Atterraggio ad Alicante per andare a prendere il secondo paziente: dopo essersi ferito in un incidente in moto, Nicolas Schmassmann ha trascorso una settimana in ospedale e avrebbe voluto tornare in Svizzera con suo figlio. Adesso il sostenitore è sdraiato sul secondo lettino del jet ambulanza ed è contento di tornare a casa in aereo e non in auto. Con un gesto cancella il ricordo dell'incidente. È ottimista: «Andrà tutto bene».

Ha trascorso le vacanze percorrendo in moto il famoso Circuito di Cartagena, nella regione di Murcia. Mentre era in viaggio, affrontando una curva ha sbandato e la sua moto ha preso fuoco. È stato fortunato: nessuna ustione, ma in ospedale i medici spagnoli gli hanno diagnosticato un trauma toracico, la frattura del bacino e del braccio. La moglie che si trova a casa contatta la Rega. Pur parlando spagnolo, in ospedale Nicolas Schmassmann fatica a comunicare. I medici consulenti della Rega gli danno una mano, gli forniscono le informazioni necessarie sulle radiografie e sui risultati della risonanza magnetica. Inoltre, gli sconsigliano di tornare a casa in auto.

### **Dal jet all'ospedale**

Dopo circa due ore di volo, il jet Rega atterra a Kloten. Due ambulanze portano i pazienti al rispettivo ospedale nelle vicinanze di dove abitano. Seguono diversi esami, per Anita Jeggli anche un secondo intervento chirurgico e altri giorni di convalescenza, ma questa volta in un ambiente familiare, attorniata dai suoi parenti e dai suoi amici.

Corina Zellweger

# «La Rega aiuta in tutto il mondo»

Daniel Landert  
Capo operazioni jet e membro della direzione

# Daniel Landert è responsabile dell'aiuto della Rega all'estero. Essendo pilota, va lui stesso regolarmente in missione con il jet ambulanza.

### Cosa comprendono le sue mansioni?

Sono responsabile dell'intero settore del rimpatrio, che, in parole povere, significa l'aiuto della Rega all'estero. In questo settore impieghiamo circa 100 collaboratrici e collaboratori, tra cui figurano pilote, medici consulenti, infermieri di cure intensive, mediche di volo e operatori di centrale, ma anche collaboratori e collaboratrici che si occupano delle operazioni a terra, della manutenzione dei jet e dell'addestramento dei piloti.

### Cosa l'affascina maggiormente del suo lavoro?

La mescolanza di compiti diversi, la combinazione di aspetti operativi e strategici. Nell'hangar ci sono i nostri tre jet ambulanza, con cui aiutiamo le persone in emergenza. Con la direzione discutiamo la strategia della Rega. La mia funzione richiede quindi competenze sia operative sia gestionali. Siamo una piccola organizzazione e aiutare le persone in emergenza richiede un lavoro di squadra.

### Dove troviamo la Rega nel mondo?

La Rega aiuta ovunque ci sia biso-

gno del suo intervento. Ogni anno raggiungiamo 400 aerodromi e aeroporti in tutto il mondo. Atterriamo in Polinesia francese come in Italia, Marocco, Groenlandia, Nuova Zelanda o sull'Isola di Pasqua.

### Ci sono destinazioni verso cui la Rega non vola?

Non voliamo nelle zone in cui è in corso una guerra. Nelle regioni in crisi voliamo solo dopo un chiarimento dettagliato. Cerchiamo però di dare il nostro aiuto, ad esempio organizzando un'ambulanza per trasportare la o il paziente in un posto nelle vicinanze, dove possiamo ottenere l'autorizzazione per atterrare.

### Cosa comprende l'aiuto della Rega all'estero?

Lo spettro è ampio. In caso d'emergenza medica all'estero, le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori possono raggiungere la Rega 24 ore su 24, chiamando il numero d'allarme +41 333 333 333. Le mediche e i medici consulenti della Rega li aiutano telefonicamente oppure organizzando il rimpatrio, che, a dipendenza delle condizioni del paziente, può avvenire con il jet ambulanza o a bordo di un aereo di linea. Anche

nel secondo caso, durante il volo è previsto l'accompagnamento da parte del nostro personale medico.

### Quanto è complesso organizzare una missione all'estero?

Organizzare un rimpatrio richiede il supporto di diverse specialiste e diversi specialisti: nella centrale operativa, le operatrici e gli operatori, le mediche e i medici consulenti e i dispatcher. Poi, naturalmente, gli equipaggi che volano, composti da pilote o piloti, infermiere o infermieri di cure intensive e mediche o medici di volo. E a terra, i nostri meccanici aeronautici e il personale addetto alla logistica medica. Anche all'estero abbiamo bisogno del supporto dei partner, per esempio le ambulanze oppure gli agenti che si occupano dell'assistenza a terra, disbrignano le formalità per i nostri aerei e fanno rifornimento. Tutto questo dev'essere organizzato e coordinato.

### Quanto tempo impiega la Rega per rimpatriarmi?

La durata dell'organizzazione varia a dipendenza della destinazione. In alcuni Paesi sono ad esempio necessari due o tre giorni per riuscire a ottenere l'autorizzazione per il sorvolo e per l'atterraggio. Dobbiamo anche trovare il momento migliore dal punto di vista medico per il volo di rientro. Lo stabiliamo consultandoci con le mediche e i medici locali. Facciamo tutto questo in modo veloce ed efficiente, ma un rimpatrio sicuro richiede comunque un certo tempo. In caso di dubbio, è quindi meglio chiamare la Rega con un certo anticipo piuttosto che aspettare troppo.

Karin Zahner



# Fresche acque in sicurezza

**Quando fa caldo, è davvero piacevole rinfrescarsi nel lago o nel fiume. Scoprite i nostri consigli per farlo in sicurezza e prevenire gli incidenti balneari.**

Soprattutto d'estate, quando fa molto caldo, numerose persone amano cercare refrigerio nell'acqua. Fare il bagno è sicuramente un grande piacere, ma può essere anche insidioso. Secondo l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upi), ogni anno in Svizzera si verificano circa 12000 incidenti durante la balneazione e il nuoto, con una media di 31 decessi. La maggior parte di questi infortuni avviene in acque libere, come laghi e fiumi. Quando si praticano sport acquatici, il pericolo maggiore è rappresentato dall'annegamento. Ma anche tuffarsi in acque sconosciute e torbide può

portare a gravi lesioni. Soprattutto per quanto riguarda gli annegamenti, ogni minuto conta e in questi casi la Rega è molto sollecitata: l'anno scorso gli equipaggi d'elicottero sono stati mobilitati una cinquantina di volte a seguito di annegamenti e incidenti balneari. L'elicottero della Rega è intervenuto oltre 30 volte per la ricerca aerea di persone disperse in acqua.

Per non rovinare il divertimento in acqua, la Società Svizzera di Salvataggio (SSS) raccomanda di prepararsi bene alla stagione balneare e, in vista delle vacanze al mare, di seguire i consigli delle organizzazioni locali di salvataggio acquatico o di salvataggio. Abbiamo elencato per voi le sei regole per i bagnanti dell'SSS (vedi riquadro a destra). Probabilmente molte persone le conosceranno già. A inizio stagione non fa però mai male rinfrescare la memoria. Usando il buon senso, ascoltando il proprio corpo e non sopravvalutando le proprie capacità, nulla impedisce di cercare refrigerio e divertirsi attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.



## Lo sapevate? La Rega nacque dall'SSS

Il 27 aprile 1952 i delegati dell'SSS si riunirono sul Lago di Biemme per l'assemblea dei delegati. Il Dr. med. Rudolf Bucher, che aveva plasmato l'evoluzione dell'SSS per oltre un ventennio, propose la formazione di una «sezione distaccata» dell'SSS, che si sarebbe specializzata interamente nel soccorso aereo. Con l'approvazione dell'assemblea, fu quindi fondata la Guardia aerea svizzera di soccorso (GASS). La Svizzera fu così uno dei primi Paesi ad avere un soccorso aereo organizzato. Inizialmente, la GASS nacque come sezione dell'SSS. Con l'aiuto di Fritz Bühler, all'epoca direttore tecnico, il 19 marzo 1960 la Guardia aerea svizzera di soccorso fu riorganizzata e resa del tutto autonoma dall'SSS.



## Le sei regole per i bagnanti

**Le regole per i bagnanti spiegano come rendere sicura la permanenza attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.**

- 1** Custodite i bambini vicini all'acqua. Tenete quelli piccoli sott'occhio, a portata di mano!
- 2** Non entrate in acqua dopo aver consumato alcolici o droghe! Non nuotate mai a stomaco pieno o a digiuno!
- 3** Non tuffatevi in acqua se siete accaldati! Il corpo deve abituarsi gradualmente alla temperatura dell'acqua.
- 4** Non tuffatevi in acque torbide o sconosciute! Le situazioni sconosciute possono presentare pericoli.
- 5** Nelle acque profonde non usate materassini e altri oggetti gonfiabili ausiliari per il nuoto! Non offrono nessuna sicurezza.
- 6** Non nuotate distanze lunghe da soli! Anche il fisico più allenato può avere dei cedimenti.

► Maggiori informazioni: [slrg.ch/regole-per-il-bagnante](http://slrg.ch/regole-per-il-bagnante)



## Intervista Marc Audeoud, esperto di salvataggio per l'SSS

### Come agire correttamente se qualcuno è in difficoltà nel lago o nel fiume?

Bisogna dare l'allarme immediatamente, in modo che i soccorsi professionali possano arrivare in fretta. A questo punto si può tentare di calmare la persona e darle indicazioni per guidarla verso la riva. Se sono a portata di mano degli aiuti al galleggiamento, come salvagenti, boe di salvataggio o simili, lanciarli alla persona. Un'altra opzione consiste nel tendere un ramo o lanciare una corda, per tirare a riva la persona senza dover entrare in acqua. Si può entrare in acqua per salvare qualcuno solo se queste opzioni non sono possibili e se ci si sente sicuri, perché può essere pericoloso anche per chi cerca di salvare la persona in difficoltà.

### Quale pericolo corro se entro in acqua per aiutare qualcuno?

I pericoli in un fiume sono ad esempio il legname galleggiante o gli ostacoli come i piloni dei ponti. Le persone che stanno annegando tendono anche ad agitarsi o ad aggrapparsi a chi cerca di salvarle e questo può essere pericoloso per entrambi. Per soccorrere qualcuno bisogna sempre portare con sé un aiuto al galleggiamento, al quale la persona in difficoltà possa aggrapparsi per essere tirata a riva. Durante i corsi dell'SSS trattiamo ed esercitiamo queste situazioni.

### A cosa devo prestare attenzione quando faccio il bagno nel lago o nel fiume?

La prima regola è: non fare mai il bagno da soli in acque non sorvegliate. Inoltre, bisogna sempre avere con sé un aiuto al galleggiamento sicuro, che può essere prezioso in caso d'emergenza o di stanchezza. È importante familiarizzare con l'acqua in anticipo, informarsi sui possibili pericoli, fare una ricognizione dei punti d'entrata e d'uscita ed entrare in acqua solo se ci si sente completamente a proprio agio.

# Shop Rega

## Bestseller



34

### Capcool 39.-

Grazie alle proprietà funzionali del tessuto, il cappellino intelligente con protezione UV al 100% ha un effetto rinfrescante e previene l'accumulo di calore. Il tessuto di qualità è prodotto in Svizzera. Nero con elementi riflettenti. Capcool è consigliato dai dermatologi come copricapo. Materiale: 92% poliammide, 8% elasthan.

**1 N. articolo: 30050**

### Organizer Exped 69.-

Le quattro pratiche custodie Exped di varie dimensioni, in rete permeabile all'aria, permettono di visualizzare il contenuto nel bagaglio. Materiale: poliestere.

**2 N. articolo: 90097**

### NOVITÀ Zaino Exped 99.-

Zaino impermeabile Exped, leggero e robusto, con chiusura avvolgibile (roll-top). Ideale per escursioni brevi, gite in bici o una passeggiata in città. Materiale: nylon riciclato (fodera in poliestere riciclato), Oeko-Tex 100. Volume: 15 litri. Dimensioni: 42 x 20 x 15 cm.

**3 N. articolo: 90098**

### Cappellino «Aviator» 29.-

Elegante cappellino alla moda con la flotta Rega stampata in piccolo. Parte posteriore con inserto in rete e chiusura a scatto regolabile di materiale sintetico. Bianco e nero. Materiale: poliestere.

**4 N. articolo: 30066**

NOVITÀ



## Bestseller



Ordinare comodamente  
in internet a qualsiasi ora  
nel nostro Shop online  
[rega.ch/shop](http://rega.ch/shop)

## Bestseller



NOVITÀ

## Classici

### Occhiali da sole 119.-

Occhiali da sole sportivi certificati CE, con lenti infrangibili e polarizzate. Montatura high tech nera di materiale pregiato, flessibile ma solida. 100% di protezione UV fino a 400 nm.

**5 N. articolo: 90087**

### NOVITÀ AgustaWestland Da Vinci 35.-

Modellino per collezionisti del Da Vinci in scala 1:48, 24 cm, di metallo. Non è un giocattolo.

**6 N. articolo: 50027**

### Challenger 650 29.-

Modellino per collezionisti del jet ambulanza Rega Challenger 650 in scala 1:100, 21 cm, di plastica (ABS). Non è un giocattolo.

**7 N. articolo: 50020**

### Airbus Helicopters H145 35.-

Modellino per collezionisti dell'H145 D3 in scala 1:48, 28 cm, di metallo. Non è un giocattolo.

**8 N. articolo: 50026**

### Set d'emergenza outdoor 89.-

Tutto il necessario per il pronto soccorso all'aperto, con articoli selezionati dai medici della Rega. Il set, composto da 35 articoli, contiene materiale di IVF Hartmann di prima qualità. Dimensioni esterne astuccio: 20 x 13 x 10 cm. Peso: 600 g.

**9 N. articolo: 90080**

### Ombrello pieghevole 49.-

L'ombrello pieghevole resistente e leggero, realizzato con materiali all'avanguardia, assicura una lunga durata. Con apertura e chiusura automatica. Rosso, con elementi riflettenti di sicurezza. Dimensioni: diametro 98 cm (chiuso 29 cm).

**10 N. articolo: 90095**

# PER I PICCOLI FAN DELLA REGA



## NOVITÀ Telo mare jet 29.-

Telo mare con il jet ambulanza Challenger 650 della Rega.

Materiale: 50% cotone, 50% poliestere.

Misura: 70×140 cm.

**11 N. articolo: 30062**

## NOVITÀ Zaino per bambini 59.-

Zaino Mammuth per bambini di 6-9 anni. Con mini elicottero di peluche e distintivo riflettente con elicottero. Volume: 16 litri.

Materiale: poliestere.

Dimensioni: 38×33×22 cm.

**12 N. articolo: 40060**



### Shop online

Potete ordinare comodamente online a qualsiasi ora nello Shop Rega.

[rega.ch/shop](http://rega.ch/shop)

### Ordinazioni per telefono

Potete ordinare anche tramite il numero dello Shop Rega.

**Telefono 0848 514 514**

### Condizioni d'ordinazione

Fornitura fino a esaurimento scorte.

Partecipazione alle spese di spedizione e d'imballaggio in Svizzera CHF 8.80.

Diritto di resa della merce entro 7 giorni.

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori. Con l'acquisto di un articolo permettete alla Rega di portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, 365 giorni l'anno.



Shopartikel über unseren Online-Shop [www.rega.ch/shop](http://www.rega.ch/shop) bestellen oder das ausgefüllte Bestellformular in ein frankiertes Couvert legen und an Rega-Shop, Bolligenstrasse 82, 3006 Bern senden.

Mittente (in stampatello)

Signora                       Signor                       Altro

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

NPA/località \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Numero di sostenitrice/sostenitore \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Grazie della sua ordinazione.

# PER I PICCOLI FAN DELLA REGA



NOVITÀ



WOW.  
MEGA!



## Orsacchiotto 35.-

L'intraprendente orsacchiotto della Rega ama partire alla scoperta con i piccoli piloti. Attrezzato per tutte le avventure, con casco e tenuta da intervento da indossare e togliere, non si stanca mai di giocare. Altezza: 30 cm.

13 N. articolo: 40037

## Portamonete 35.-

Portamonete per bambini con scomparti per carte, tessere, documenti e spiccioli. In tela cerata, con chiusura velcro. Prodotto da persone disabili in un istituto svizzero.

14 N. articolo: 40057

## Astuccio per la scuola 35.-

Astuccio di tela cerata per penne e matite colorate. Prodotto da persone disabili in un istituto svizzero.

15 N. articolo: 40058

## NOVITÀ Calzini Rega 15.-

Calzini colorati DillySocks in versione Rega, Oeko-Tex 100. Misure: 4-6 anni e 7-9 anni. Non si possono restituire.

16 N. articolo: 40066, 40067

## Cartolina d'ordinazione



| N. | Articolo                                  | CHF   | Quantità |
|----|---|-------|----------|
| 1  | 30050 Capcool                             | 39.-  | _____    |
| 2  | 90097 Organizer Exped                     | 69.-  | _____    |
| 3  | 90098 Zaino Exped                         | 99.-  | _____    |
| 4  | 30066 Cappellino «Aviator», bianco e nero | 29.-  | _____    |
| 5  | 90087 Occhiali da sole                    | 119.- | _____    |
| 6  | 50027 AgustaWestland Da Vinci             | 35.-  | _____    |
| 7  | 50020 Challenger 650                      | 29.-  | _____    |
| 8  | 50026 Airbus Helicopters H145             | 35.-  | _____    |
| 9  | 90080 Set d'emergenza outdoor             | 89.-  | _____    |
| 10 | 90095 Ombrello pieghevole                 | 49.-  | _____    |

| N.                                  | Articolo                       | CHF  | Quantità |
|-------------------------------------|--------------------------------|------|----------|
| <b>Per i piccoli fan della Rega</b> |                                |      |          |
| 11                                  | 30062 Telo mare jet            | 29.- | _____    |
| 12                                  | 40060 Zaino per bambini        | 59.- | _____    |
| 13                                  | 40037 Orsacchiotto             | 35.- | _____    |
| 14                                  | 40057 Portamonete              | 35.- | _____    |
| 15                                  | 40058 Astuccio per la scuola   | 35.- | _____    |
| 16                                  | 40066 Calzini, misura 4-6 anni | 15.- | _____    |
|                                     | 40067 Calzini, misura 7-9 anni | 15.- | _____    |



Ordinare comodamente  
in internet a qualsiasi ora  
nel nostro Shop online  
[rega.ch/shop](http://rega.ch/shop)

# Partecipate e vincete!

Partecipate al nostro sondaggio e vincete uno dei **20 set d'emergenza outdoor del valore di CHF 89.- l'uno.**



## La vostra opinione ci sta a cuore

Con la Rivista 1414 v'informiamo due volte l'anno sulle novità e sui progetti della Rega, dandovi anche una panoramica del nostro lavoro. La vostra opinione sulla rivista ci sta a cuore. Cosa vi piace? Vi manca qualcosa?

Per partecipare e vincere, scansionate il codice QR qui sopra o cliccate sul link sottostante. Il sondaggio dura circa cinque minuti e può essere compilato fino al 30 luglio 2024. Fra tutti i partecipanti estrarremo a sorte 20 set d'emergenza outdoor dello Shop Rega. Grazie per la vostra partecipazione e buona fortuna !

► Aspettiamo con piacere il vostro feedback: [intervista.ch/rega](https://intervista.ch/rega)

### Numeri d'allarme

In Svizzera  
Dall'estero

**1414**  
**+41 333 333 333**

### Contact Center

Modifica tesseramento  
Telefono Svizzera  
Telefono dall'estero

[rega.ch/login](https://rega.ch/login)  
**0844 834 844**  
**+41 44 654 32 22**

Lunedì-venerdì

**8:00-17:00**

### Newsletter Rega

[rega.ch/newsletter](https://rega.ch/newsletter)

### Shop Rega

Sito web

[rega.ch/shop](https://rega.ch/shop)

Telefono Svizzera

**0848 514 514**

Telefono dall'estero

**+41 848 514 514**

### Informazioni generiche

Sito web

[rega.ch](https://rega.ch)